

Ciriè

## Strumenti mobili per salvare i bimbi malati di cuore

Unicredit dà il via alla campagna per l'acquisto

GIANNI GIACOMINO

L'obiettivo è aiutare i bimbi malati con apparecchiature all'avanguardia e scongiurare i trasferimenti nei grandi ospedali torinesi. Si tratta di uno strumento mobile per la registrazione dell'elettrocardiogramma e di otto monitor per il controllo continuo dei parametri vitali dei piccoli pazienti. Strumenti che verranno sistemati nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Ciriè, una delle eccellenze dell'Asl To4.

Ieri è partita «Aiutaci a controllare un cuore che batte», la campagna per il loro acquisto, che ha come padrino l'artista di fama internazionale Arturo Brachetti e madrina la showgirl Cristina Chiabotto ed è sostenuta dall'associazione «Ospedale Dolce Casa». «L'obiettivo, nei prossimi mesi, è quello di raggiungere 35 mila euro, i soldi necessari per l'acquisto dei macchinari», spiega Giovanni Forestiero, manager di UniCredit, partner dell'iniziativa, che ha già donato 5mila euro. «Le apparecchiature - dice Adalberto Brach del Prever, direttore della Pediatria e Neonatolo-



### Testimonial d'eccezione

Arturo Brachetti, con la showgirl Cristina Chiabotto, sostiene la campagna lanciata dall'associazione Ospedale Dolce Casa

gia di Ciriè - permettono di gestire in loco bimbi con patologie gravi che altrimenti dovrebbero essere trasferiti al Regina Margherita».

Chiunque può dare il suo contributo per la realizzazione dell'iniziativa, con un versamento a favore di «Associazione Ospedale Dolce Casa» al link [www.ilmiodono.it/org/ospedaledolcecasa](http://www.ilmiodono.it/org/ospedaledolcecasa), oppure presso tutte le Agenzie UniCredit utilizzando l'IBAN IT 30 T 02008

31390 000102496106. Intanto al polo sanitario di Ciriè arriverà anche la nuova Tac, impiegata in circa 15mila esami l'anno. Il tetto dell'investimento complessivo è previsto in 660 mila euro. «Per la Tac è prevista l'opzione di riscatto a costo zero al termine del periodo di locazione fissato in 60 mesi - illustra il direttore generale dell'Asl To 4, Flavio Boraso - con l'opportunità per l'azienda di riaffidare il servizio per ulteriori 12 mesi».